



I. C. "N.CORTESE" - CASORIA (NA)
Prot. 0004584 del 03/09/2025
II-3 (Uscita)

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio d'istituto
- Al D.S.G.A.
- Al Personale ATA
- Ai Genitori degli alunni dell'IC "Nino Cortese"
- Agli Atti - Al Sito web

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015 2025-2028 ex art.1, Comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 del 1997 , che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e istituito la dirigenza scolastica;
VISTO	il DPR 275/1999 , che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art. 3, come novellato dall'art. 1 comma 14 L. 107/15;;
VISTO	il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA	la Legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO	che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) <i>le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);</i> 2) <i>il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;</i> 3) <i>il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;</i> 4) <i>esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;</i> 5) <i>una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;</i>
VISTO	il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
VISTO	il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) , approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTO	il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
VISTO	il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
VISTA	la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTE	le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTA	la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n.

	39343 , avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
VISTA	la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti , restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di <i>backgroundsocio-economico e familiare</i> ;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto , nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) , parte integrante del PTOF;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali che nel corso degli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-25;
ACCERTATO che	l'assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità e di atteggiamenti volti alla sfida, alla formazione e alla ricerca;
CONSIDERATO che:	<ul style="list-style-type: none"> - il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato a predisporre il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028; - il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; - per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

finalizzato alla aggiornamento annuale del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) relativo al triennio 2025/26-2027/28 per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto comprensivo **“Nino Cortese”**

Premessa

L'atto di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF 2025/28 è in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni precedenti, nella convinzione che le finalità educative individuate nel lungo percorso di questo Istituto costituiscano preziosi e ineludibili punti di riferimento per la definizione degli obiettivi su cui si è chiamati a lavorare collegialmente nei prossimi anni.

Il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo alla compilazione dell'aggiornamento dell'offerta formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi al triennio 2025/2028 è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione soprattutto del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui questo Istituto intende

perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo lo caratterizzano e lo distinguono.

Il PTOF, pur nella molteplicità delle azioni didattiche, dovrà caratterizzarsi come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La realizzazione piena dell'inclusione, attraverso la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, dovrà essere assunta quale orizzonte progettuale e programmatico del PTOF.

Le indicazioni delle finalità generali che la scuola intende perseguire non dovranno prescindere dalla complessa identità della scuola, chiamata, per la particolare posizione nel territorio, a contemperare l'esigenza di sostenere le fasce di utenza più deboli e meno motivate con quella di rispondere in maniera adeguata alle richieste dei soggetti più motivati, che esprimono aspettative per un curricolo "forte" in termini di offerta culturale.

Il PTOF, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, dovrà dunque configurarsi come progetto formativo unitario e, per poter raggiungere tale obiettivo, è necessario preliminarmente migliorare e approfondire la collaborazione tra tutto il personale operante sui plessi. Nel rispetto della fisionomia storica di ogni plesso, si cercherà di rafforzare i legami tra tutti coloro che operano in questa Istituzione scolastica, in vista di una maggiore unità ed organicità nello svolgimento delle attività didattiche, educative ed organizzative, anche nel tentativo di un superamento dell'autoreferenzialità, verso un percorso che porti al miglioramento e al cambiamento.

Ciò premesso, al fine di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni, per l'aggiornamento e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si propongono i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola.

Pianificazione didattica

- 1) **Potenziamento delle attività di inclusione**, individuando con chiarezza le aree degli alunni con bisogni educativi speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica** al fine di:
 - a. favorire ed incrementare le condizioni necessarie per assicurare e garantire una crescita adeguata del minore nel proprio ambiente di vita;
 - b. promuovere interventi idonei a monitorare, prevenire, rimuovere e/o contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, nonché ogni forma di disagio o carenza, da cui derivino situazioni di pregiudizio alle potenzialità di crescita e sviluppo della personalità dei bambini e dei pre-adolescenti;
 - c. accrescere e migliorare il coordinamento fra le Istituzioni (pubbliche e private) per favorire una più stretta collaborazione dei Servizi competenti ed una costruzione condivisa di percorsi di rilevazione, segnalazione e trattamento;
 - d. migliorare i flussi comunicativi tra gli Enti coinvolti in un'ottica di miglior dialogo e al fine di diminuire in maniera significativa i tassi di evasione e di elusione dall'obbligo di istruzione.
- 3) **Attuazione del curricolo verticale** che, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della specifica identità educativa e professionale delle tre tipologie di scuola, esplicativi le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto non solo attraverso una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, ma anche con la definizione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano, partendo dalla scuola dell'infanzia, di consolidare l'apprendimento e lo sviluppo graduale di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai quattordici anni, e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze al fine di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
- 4) **Condivisione di una progettazione comune per classi parallele**, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità.
- 5) **Personalizzazione delle attività** della scuola riferite alle azioni **di recupero** degli alunni in difficoltà, anche in riferimento ai risultati delle ultime rilevazioni INVALSI condotte nella scuola e dei risultati a

distanza, e **di potenziamento** degli alunni in posizione di eccellenza, favorendo:

- la progettazione di percorsi formativi personalizzati nelle lezioni curricolari;
- la realizzazione di attività formative di alto spessore culturale;
- la partecipazione a competizioni e concorsi locali e nazionali;
- il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- l'elevazione delle certificazioni nei settori informatici e linguistici.

- 6) **Rafforzamento delle competenze chiave e di cittadinanza** degli allievi, attraverso una educazione tesa ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. I temi della cittadinanza responsabile e consapevole e del rispetto delle regole fungeranno da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo di scuola.
- 7) **Bullismo e cyberbullismo** per rispondere alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71 e per dichiarare in maniera esplicita e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. L'impegno deve essere quello di costruire relazioni sociali positive coinvolgendo l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, che molto spesso si manifestano attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli/alle alunni/alunne in difficoltà.
- 8) **Scelta**, nella gestione della classe, **di modelli di insegnamento e di apprendimento** che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, didattica metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*, *transfer* di conoscenze e abilità e compiti di realtà.
- 9) **Sviluppo di progetti didattici** relativi alla diffusione di una **didattica laboratoriale**, innovativa e orientativa. Si cercherà, pertanto, di evitare la frammentazione nella **progettualità curricolare ed extracurricolare**, sviluppando tematiche motivanti e capaci di far conseguire competenze utili ad uno sviluppo armonico e consapevole dell'alunno.
- 10) **Multilinguismo e internazionalizzazione** per rafforzare lo sviluppo delle competenze multilingüistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine l'Istituto fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione che, nell'ottica di una maggiore apertura al mondo esterno e di un utilizzo della lingua straniera in contesti reali e altamente comunicativi, coinvolga docenti, alunni e tutto il personale della scuola in un'offerta formativa in chiave internazionale per offrire maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea agli alunni e una maggiore crescita umana e professionale al personale. A tal fine, sarà opportuno avviare le procedure di Accreditamento Erasmus+ per dare opportunità sia al personale scolastico interno che alle alunne e agli alunni di partecipare a diverse attività di mobilità in entrata o in uscita con paesi esteri.
- 11) **Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività** nella **valutazione** così come previsti sia dal DPR 122/2009, relativo al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione, e dall'Ordinanza n. 172 del 2020, che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. Per tutto il primo ciclo saranno privilegiate modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa che favoriscano la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità auto valutativa.
- 12) **Sviluppo di modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il *cooperative learning* tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse.
- 13) **Aggiornamento del curricolo di educazione civica** che, in linea con le *Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* pubblicate con DM 183 del 7 settembre 2024, integri curricolo di istituto con l'individuazione delle conoscenze e delle abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida. In sede di pianificazione è opportuno individuare i percorsi didattici, i problemi, le situazioni, le esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. Nello specifico, ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', occorre conferire centralità alla persona dell'alunno e

dell'alunna e puntare a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale.

- 14) **Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato** che, ferma restando la possibilità di utilizzo di esso per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee, svolgerà le seguenti attività:
 - a) *supporto alla didattica curricolare in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;*
 - b) *potenziamento delle competenze chiave, in particolare nella Lingua straniera. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento;*
 - c) *laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri con la presenza in aula anche dei mediatori culturali di Agenzie esterne (MIUR, Dedalus, Freedom).*
- 15) **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali**, anche in considerazione della presenza dei percorsi ad indirizzo musicale dell'Istituto, e nella **pratica sportiva** con il coinvolgimento degli alunni di tutte le classi. Le **attività musicali** devono fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, per dare loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale e una ulteriore possibilità di conoscenza di sé, stimolando la motivazione e favorendo lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti. L'**attività sportiva** deve essere intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al benessere fisico, psichico e sociale dell'alunno.
- 16) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'**utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale che a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto, promuovendo la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un utilizzo ottimale delle strutture dirette e favorendo l'introduzione di modelli didattici costruiti su ambienti digitali. Il potenziamento delle competenze digitali deve comunque essere costantemente accompagnato da interventi formativi sulla sicurezza informatica, sull'uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet e finalizzati, attraverso le tecnologie digitali, al potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita.
- 17) Impegno a **migliorare gli esiti scolastici** riducendo il tasso di ripetenze e di abbandoni e accrescendo i livelli medi di profitto raggiunti dagli alunni; **valutare la qualità degli esiti scolastici** anche attraverso i risultati delle prove INVALSI, implementandone la metodologia nella pratica didattica curricolare.
- 18) Promuovere l'**educazione alla salute**, l'adozione di stili di vita sani e la **cultura della sicurezza**, contribuendo a far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare e prevenire comportamenti a rischio.

Pianificazione organizzativa

- 1) **Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati** attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- 2) **Organizzazione funzionale e flessibile del lavoro** di tutte le unità di personale, sia docente che ATA.
- 3) **Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto** con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, anche per sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico-culturale, il suo rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali. Con il complesso sistema territoriale la scuola deve proseguire nel percorso già da tempo intrapreso di costruzione di un coordinamento sistematico con le altre scuole e di collaborazioni proficue con referenti istituzionali, sociali e culturali.
- 4) **Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli alunni.
- 5) **Attenzione alle relazioni scuola-famiglia** per creare una collaborazione con i genitori degli alunni fondata sul dialogo educativo e il rispetto reciproco, la condivisione delle finalità educative e delle scelte strategiche, attraverso il loro coinvolgimento in eventi e attività organizzate dalla scuola.

- 6) **Implementazione di un sistema di valutazione** chiamato a valutare non solo i propri alunni, ma anche la qualità dell'azione educativo-formativa prodotta dai docenti, gli esiti scolastici e l'intero servizio erogato, al fine di individuare le criticità, le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse orientate, con particolare attenzione:
- *agli strumenti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze;*
 - *all'autovalutazione di istituto, attraverso l'adozione sistematica di forme e strumenti di monitoraggio e di valutazione di tutte le attività. Al termine di ogni anno scolastico la scuola dovrà infatti essere in grado di rendicontare i risultati della propria azione con particolare attenzione agli esiti scolastici e a quelli delle prove INVALSI, nonché alle competenze civiche e sociali. Sarà dunque necessario costruire un modello di rendicontazione condiviso, efficace e trasparente.*
- 7) Attenzione dedicata alla progettazione e all'organizzazione delle attività inerenti la **continuità** e l'**orientamento** attraverso la progettazione di un insieme sistematico di strategie e azioni efficaci che possano aiutare le alunne e gli alunni a sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto alle scelte successive; a tal fine sarà utile organizzare percorsi e interventi informativi e formativi che aiutino le alunne e gli alunni nella scelta della proposta formativa adatta alle loro esigenze e bisogni.
- 8) **Apertura della scuola** oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità anche al fine di prevenire e arginare la dispersione scolastica e il fenomeno degli abbandoni.
- 9) Proseguire a incardinare nella propria organizzazione il **valore della cultura della sicurezza e della salute** nei luoghi di lavoro, attraverso la formazione e l'informazione rivolte a tutte le componenti della comunità scolastica e l'organizzazione di un SPP valido ed efficace.
- 10) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei **settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.
- 11) Indicazione nel PTOF del **piano di formazione del personale docente e ATA**, con attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, utilizzando in particolare le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole, dall'Ambito territoriale e dalle professionalità del team digitale dell'istituto e di ogni docente.

Per il **personale docente** le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza, *blended*, accompagnate da esperti, laboratoriali, di ricerca e sviluppo, in comunità di pratica professionale o di autoformazione. La formazione dovrà fare riferimento alle seguenti specifiche opportunità:

- *l'offerta formativa nazionale;*
- *l'offerta formativa d'istituto;*
- *l'offerta formativa dell'ambito scolastico di appartenenza;*
- *le scelte formative che ogni docente liberamente potrà effettuare.*

Per il **personale ATA** si suggerisce di privilegiare le seguenti aree tematiche:

- *uso di nuove tecnologie, dematerializzazione, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi;*
- *primo soccorso, prevenzione incendi, sicurezza all'interno degli edifici scolastici;*
- *assistenza agli alunni diversamente abili;*
- *formazione attinente ai profili professionali.*

12) **Azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale** (PNSD) i cui obiettivi sono:

- *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni;*
- *Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione;*
- *Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni;*
- *Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,*
- *Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
- *Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti;*

- *Sviluppo di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.*
- 13) **Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Referenti dei dipartimenti di area, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- 14) **L'attività amministrativa** deve rispettare i **principi della trasparenza, del buon andamento, dell'imparzialità, dell'efficienza e dell'efficacia**. Per garantire il miglioramento continuo e la qualità dei servizi è necessario:
- *migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;*
 - *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;*
 - *implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;*
 - *potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della scuola, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;*
 - *rafforzare le strutture didattiche e la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON-FSE-FESR.*
- 15) **L'attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Conclusione

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano che sarà aggiornato annualmente in relazione ai risultati del RAV e del PdM per il triennio 2025/26-2027/28.

Il PTOF dovrà essere aggiornato dalla Funzione strumentale preposta all'elaborazione dello stesso con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative. Esso sarà redatto utilizzando l'area applicativa disponibile sul SIDI.

Le presenti linee di indirizzo sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Vincenzo Somma
(Documento firmato digitalmente
Ai sensi del c.d. CAD e normativa connessa)